

Dopo la delusione della Sanremo

In Toscana riscatto dei nostri?

Ci saranno tutti i migliori meno Pambianco e meno gli stranieri

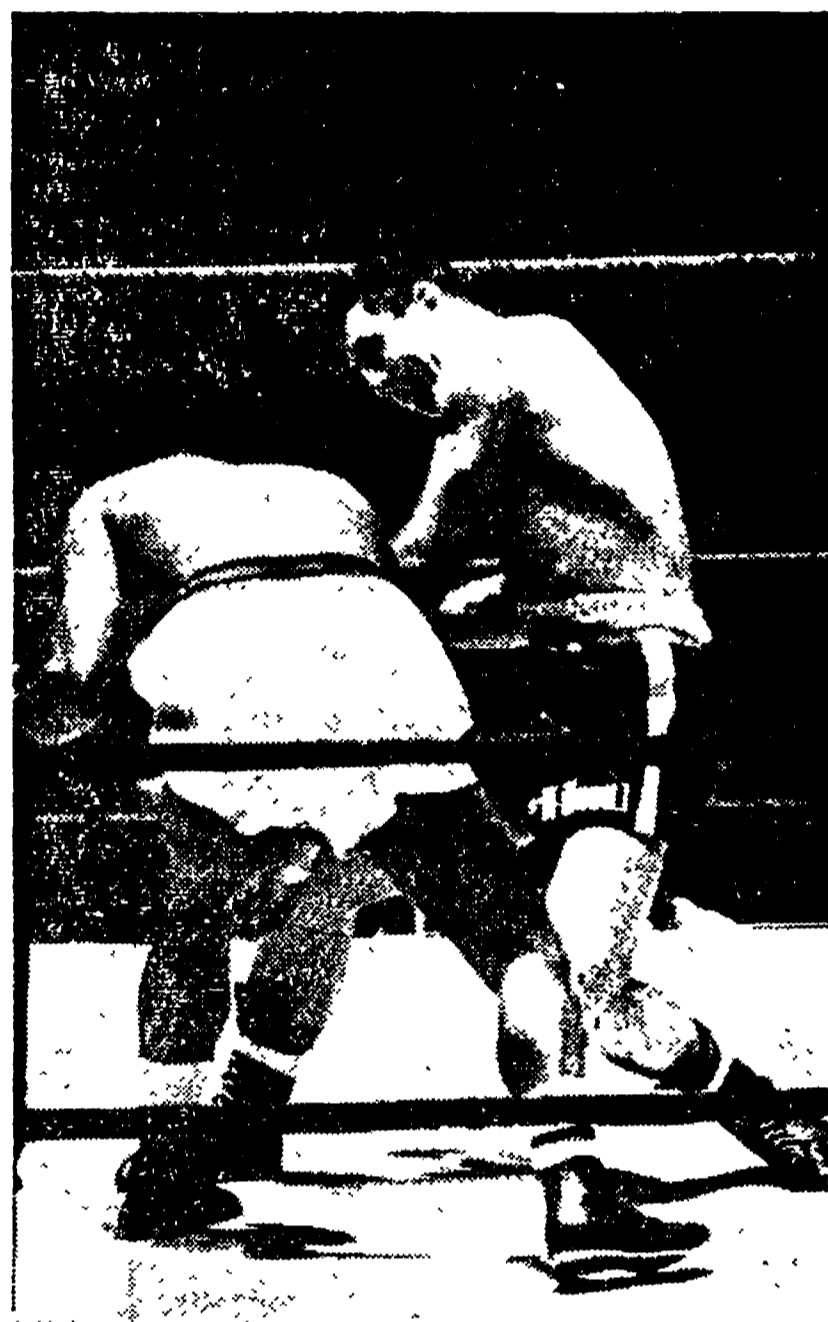
Dal nostro inviato

FIRENZE, 23

Se non proprio con le ossa rotte (Balmamion, Neri, Nencini, Dell'Acqua, Battistini) e i più modesti Babini, Zancanaro, Chiappano Mazzacurati, Maxani, Fezzardi, Accordi, Pifferi, Bui e Neri si sono battuti, il nostro cecchino, che pareva deciso a darsi l'aspetto del giovane eroe del «western» tornò dalla Milano-Sanremo con la coda fra le gambe, come il cane bastonato.

Botte, le solite botte di primavera che sono ormai, nella tradizione, la corsa più bella del mondo non parla più in italiano, e perciò è necessario ridimensionare ancora le pretese che, d'altra parte, da tempo, non erano più quelle dell'epoca d'oro di Coppi, Bartali e Magni.

Adesso, fa rabbia, soprattutto che i campioni (certi campioni ricchi di soldi e poveri di talento) sono in quantità e le abitudini dei loro predecessori, i quali però sapevano anche vincere, e spesso in maniera entusiasmante di fronte a qualsiasi avversario. La crisi dunque rimane e l'unica cura consuetudinaria ci sembra la modestia.



Una fase del drammatico match De Piccoli-Bethea: il negro è piegato in avanti dopo aver portato un attacco di destra.

Invece di Rinaldi - Holt

Rinaldi-Bethea il 5 aprile?

De Piccoli però vorrebbe tentare di ottenere la rivincita

De Piccoli, reduce dalla sconfitta per K.O. subita per mano del modesto Bethea, è partito ieri da Roma insieme ai suoi troppi manager (tre o ai dieci e due al sette e mezzo per cento). Partendo, Franco ha espresso la speranza di potersi ritrovare presto, ma fra le funi con l'americano per tentare di prendersi la rivincita, ma la sua, almeno, per ora è destinata a restare solo una speranza per molte ragioni: innanzitutto perché soltanto tra quaranta-cinque giorni potrà tornare a combattere, poi perché dovrà «sudare» parecchio in palestra per imparare a difendersi: prima di potersi permettere il lusso di tornare a vedersela con pugili esperti e scelti anche se «vecchi» e tecnicamente modestissimi come il newyorkese, infine perché Rinaldi sta cercando di ricucire gli aiuti.

Giulio, infatti, compreso che questo è il suo momento per riconquistare la «piazza», si è recato ieri da Tommasi e gli ha proposto di affrontare Bethea anziché Holt il 5 aprile. Una vittoria di Rinaldi, difficile perché la «Tigre» dovrà rendere all'avversario almeno 10 chilogrammi ma non impossibile, sul piano della popolarità rappresenterebbe un secondo K.O. per De Piccoli e toglierebbe ogni interesse alla rivincita fra i livi.

«Mondiale» la Cuthbert

BRISBANE, 23. L'australiana Betty Cuthbert ha battuto il primato mondiale del 440 yards oggi a Brisbane, vincendo la finale di questa prova ai campionati australiani di atletica in 53"3.

La Cuthbert, che ai giochi olimpici di Melbourne nel 1956, conquistò tre medaglie d'oro, ha migliorato di 1/10 di secondo il proprio primato mondiale nel 440 metri omologato, ottenuto 12 giorni fa a Melbourne con 53"3.

I sette del Napoli sospesi dalla Lega

Il provvedimento sembra far comprendere che le resultanze del processo sono tutte sfavorevoli al Napoli - Le decisioni definitive verranno prese solo nella riunione di sabato 29

MILANO, 23. La commissione giudicante della Lega nazionale professionistica composta dal presidente dottor Campana, dai membri effettivi avv. Annio Bignardi e Ing. Mario Gianetti, e con l'assistenza del rappresentante dell'Ala prof. Mauro Celovola, ai termini della riunione odierna, ha deliberato di sospendere da ogni attività sportiva, con decorrenza immediata, in attesa della definizione del giudizio i sette giocatori del Napoli accusati di «doping» in base alle risultanze delle analisi effettuate al termine della partita Milan-Napoli, disputata a San Siro il 27 gennaio scorso.

I provvedimenti della Commissione Giudicante sono stati resi noti con il seguente comunicato: «Esaminati gli atti trasmessi dalla presidenza federale in data 18 febbraio 1963, e i rapporti con l'autorevole documentazione inoltrata dalla federazione medico-sportiva italiana in data 28 febbraio 1963; sentiti i giocatori ed i rappresentanti della società in esito alle contestazioni mosse, il 1° marzo 1963, per le infrazioni previste all'articolo 22, lettera B, D, E, F, del regolamento di giustizia atletica che le risultanze dei riscontri analitici condotti in contestazione dalle parti sui campioni originali residui di prelievi organici sono state rese note attraverso una comunicazione telegrafica della federazione medico-sportiva italiana; in attesa di esaminare la preannunciata relazione ufficiale sui risultati delle ricerche analitiche; considerata l'opportunità, per la natura delle infrazioni contestate, di assumere nei confronti dei giocatori il provvedimento di cui all'art. 7, lettera F, del regolamento di giustizia atletica: delibera di sospendere da ogni attività sportiva, con decorrenza immediata, in attesa della definizione del giudizio, i giocatori Achille Frazzini, Giancarlo Molino, Walter Pontel, Rogelio Rinaldi, Umberto Giancarlo Tacchi e Ugo Tomeazzi».

Per conto del Napoli c'è stata una reazione del dott. Scuto, il quale ha precisato: «Noi abbiamo esibito gli atti del contesto delle analisi di cui la commissione giudicante ha ricopiato copia fotografica. Da tali atti risulta inequivocabilmente che tre esami sono completamente negativi. Pertanto il telegramma con il quale la federazione medica sportiva ha condannato la sintesi delle proprie conclusioni deve essere ritenuto infondato e comunque successivo alla documentazione che noi abbiamo esibito».

E' probabile che entro mercoledì o giovedì avvenga una convocazione dei dirigenti e dei assistenti legali del Napoli per una definitiva consultazione prima che sia pronunciata la sentenza.



Quattro dei giocatori sospesi: da sinistra PONTTEL, TOMEAZZI, TACCHI e MOLINO.

La squadra di Todeschini all'Olimpico

Cosenza facile per la Lazio?



Fabbrì ha deciso: anche Menichelli giocherà a Istanbul. Così le ali azzurre saranno formate dal duo-Campidoglio della Roma.

Risolti gli ultimi dubbi

Varata la nazionale

FIRENZE, 23. La formazione azzurra per l'incontro di mercoledì a Istanbul con la Turchia è stata varata definitivamente oggi. Sarà la seguente: Vieri; Maldini, Facchetti; Tamburini, Bulgarelli, Sormani, Corso, Menichelli.

La squadra allenatrice invece è una formazione giovanile della Sestese rinforzata da Negri, Gal, Janich e Puja. Freddo quando si comincia a giocare, ma gli azzurri si scaldano subito a spese degli allenatori. Così già al 9' la nazionale va in vantaggio grazie ad un goal di Menichelli; ed al 25' raddoppia con un goal di Corso annullato però da Fabbrì. Il secondo goal viene invece al 31' sempre ad opera di Menichelli.

Nella ripresa il gioco si è mantenuto ugualmente vivace e brillante in questo periodo c'è ancora un goal di Corso (al 15') ed un palo colto da Sormani (al 22'). Da notare che in questa seconda parte dell'allenamento la formazione azzurra è stata ritoccata: uscito Orlandò è entrato Puja e interno mentre Bulgarelli si è schierato all'ala destra.

Oggi alle Capannelle

Incertezza nell'Elena

La prima classica di primavera, il Premio Elena (lire 8 milioni 400.000 metri 1800 in pista piccola), destinato tradizionalmente a laureare la migliore tra anni della generazione, sarà disputata quest'oggi all'ippodromo delle Capannelle da un distinto lotto di concorrenti in cui fanno spicco le rappresentazioni delle due massime scuderie italiane, la Razza Dormello Oligata e la Razza del Soldo.

La Dormello Oligata allinea Nigretta, Iera del Ring e Doris Cramer che è ritenuta migliore della compagnia ed avrà quindi in sella Enrico Camici, la Razza del Soldo allinea Anticela e Mariella con la prima monta in sella ad Anticela, malgrado che questa sia stata preceduta in prova pubblica dalla compagnia.

La mancanza di linee dirette rende assai difficile il pronostico ed apertissima la corsa, tanto più che alle nominate occorre aggiungere l'ottima Antartide, molto stimata nella sua scuderia, e che non temendo la distanza è in grado di sfruttare una eventuale lotta prematura tra le più quotate avversarie.

Fra questi cinque nomi, comunque, è da ricercare quella della vincitrice dell'Elena, cioè la Civildantino che Giannutri, peraltro dubbia partente, dovrebbero contare meno.

Anche se una sorpresa non è da escludere in questa corsa, stante il suo carattere di «corsa della verità», di prova cioè di darci un'esatta valutazione dei valori in campo.

Per simpatia personale verso i colori di Tesio proveremo a preferire Doris Cramer a Mariella che, contrariamente all'opinione della scuderia, riteniamo migliore di Anticela. Antartide ha tutti i numeri per essere la terza incomoda.

Nella stessa riunione sarà disputato il Premio Campello (lire 1.500.000 metri 1700 in pista derby) in cui Sinnal merita i favori del pronostico nei confronti di Conte Valperga.

Inizio alle 14.30. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Machiavelli, Aisio, Sinello; 2. corsa: Bodhi, Legnago, Missinabi; 3. corsa: Bertona, Giannutri; 4. corsa: Honest Boy, Top Top, Zendale; 5. corsa: Sinnal, Conte Valperga, Prapajati; 6. corsa: Razza Dormello Oligata (Doris Cramer e Nigretta); Razza del Soldo (Mariella e Anticela); Antartide; 7. corsa: Sunia, Theophila, Goffina; 8. corsa: Taimyr, Bellotto, Brichetto.

leri contro il Siracusa

La Tevere torna alla vittoria (1-0)

L'autore materiale della vittoria è stato Selmo che al 3° del primo tempo ha infilato l'incrocio dei palli dopo che Camiglia Jr gli aveva scodellato sui piedi un pallone magnifico; ma bisogna dire che tutti e quindici i locali hanno meritato un elogio incondizionato. E c'è da aggiungere che se la Tevere avesse ostato un po' di più avrebbe certamente potuto aumentare le proporzioni del bottino. Ma purtroppo anche ieri come già in numerose altre occasioni gli uomini di Boldizar, appena realizzata la rete, che li portava in vantaggio, hanno cominciato a cincischiare nelle azioni, permettendo alla forte difesa ospite di recuperare con facilità, e al quinotto di punta di creare di diverse occasioni da rete (una volta i siracusani hanno anche colto un palo).

Erano due mesi che i tifosi della Tevere Roma non avevano il piacere di assistere alla vittoria della squadra del cuore, ma ieri, contro il Siracusa, nell'ambito di serie C girone C, i giallorossi hanno finalmente rotto l'incanto conquistando l'intera posta in palio.

Le «Ferrari» in testa a Sebring

SEBRING (Florida), 23. Quattro «Ferrari» e tre in testa nella «12 Ore» di Sebring a metà gara. Ecco la classifica al numero dei giri di circuito completati da ogni macchina: 1. Rodriguez-Hill, «Ferrari», 105; 2. Surtees-Scarff, «Ferrari», 104; 3. Malresse-Vacarella, «Ferrari», 104; 4. Penske-Past, «Ferrari», 104.

Michele Muro

SPICA